



PROVINCIA di VITERBO

ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 1 del 25 AGOSTO 2016

OGGETTO: PARERE, AI SENSI DEL COMMA 55, DELL'ART. 1, DELLA LEGGE N. 56/2014, SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

L'anno 2016, addì 25 (venticinque) del mese di Agosto alle ore 11,35 convocata dal Presidente della Provincia, Mauro Mazzola, con lettera prot. 42726 del 19 agosto 2016, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci ai sensi dell'art. 1, comma 54, lett. c), e comma 56, della L. n.56/2014, per esprimere il proprio parere sullo schema di bilancio di previsione 2016/2018 come adottato dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014. Detto avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio.

Presiede il Presidente della Provincia Mauro Mazzola.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Daniela Natale, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e della registrazione audio.

N°	COMUNE	ABITANTI	NOMINATIVO SINDACO e/o DELEGATO	PRESENTI	ASSENTI
1	Viterbo	63.209	Leonardo Michellini	X	
2	Civita Castellana	15.596	Arnaldo Brunelli Assessore a ciò delegato	X	
3	Tarquinia	16.016	Mauro Mazzola	X	
4	Vetralla	13.507	Francesco Coppari	X	
5	Montefiascone	13.388	Massimo Paolini		X
6	Nepi	9.353	Sara Biancalana Assessore a ciò delegato	X	
7	Orte	8.665	Angelo Giuliani		X
8	Montalto di Castro	8.770	Sergio Caci		X
9	Soriano nel Cimino	8.544	Fabio Menicacci	X	
10	Ronciglione	8.308	Alessandro Giovagnoli		X
11	Fabrica di Roma	8.136	Giorgio Cimarra V. Sindaco a ciò delegato	X	
12	Tuscania	8.145	Fabio Bartolacci		X
13	Capranica	6.644	Paolo Oroni Consigliere a ciò delegato	X	
14	Sutri	6.552	Guido Cianti		X
15	Acquapendente	5.655	Crisanti Riccardo Assessore a ciò delegato	X	
16	Caprarola	5.345	Andreina Pasquali Assessore a ciò delegato	X	
17	Canino	5.270	Liina Novelli	X	



PROVINCIA di VITERBO

18	Vitorchiano	4.956	Ruggero Grassotti	X	
19	Bassano Romano	4.834	Yuri Gori Assessore a ciò delegato	X	
20	Vignanello	4.826	Tullio Stefanucci Assessore a ciò delegato	X	
21	Vasanello	4.161	Antonio Porri		X
22	Bolsena	4.137	Paolo Equitani		X
23	Monterosi	3.868	Nicola Baldelli Assessore a ciò delegato	X	
24	Corchiano	3.740	Paolo Parretti		X
25	Oriolo Romano	3.648	Emanuele Rallo	X	
26	Bagnoregio	3.674	Luca Profili V. Sindaco a ciò delegato	X	
27	Marta	3.520	Lucia Catanesi V. Sindaco a ciò delegato		X
28	Blera	3.356	Elena Tomei		X
29	Canepina	3.149	Aldo Maria Moneta	X	
30	Gallese	2.994	Danilo Piersanti		X
31	Valentano	2.895	Francesco Pacchiarelli		X
32	Grotte di Castro	2.795	Piero Camilli	X	
33	Vallerano	2.613	Aroldo Mastrogregori V. Sindaco a ciò delegato	X	
34	Castel Sant'Elia	2.558	Rodolfo Mazzolini	X	
35	Castiglione in Teverina	2.385	Mirco Luzi	X	
36	Ischia di Castro	2.377	Giuseppe Nanni V. Sindaco a ciò delegato	X	
37	Graffignano	2.319	Fausto Rosario Pinzaglia Consigliere a ciò delegato	X	
38	Vejano	2.298	Alberto Rinelli		X
39	Faleria	2.115	Pietro Grilli V. Sindaco a ciò delegato	X	
40	San Lorenzo Nuovo	2.166	Massimo Bambini		X
41	Piansano	2.147	Andrea Di Virginio	X	
42	Monte Romano	2.007	Ugo Buzzi Consigliere a ciò delegato	X	
43	Carbognano	2.042	Agostino Gasbarri		X
44	Bomarzo	1.814	Ivo Cialdea		X
45	Capodimonte	1.741	Mario Fanelli	X	
46	Civitella d'Agliano	1.658	Giuseppe Mottura		X
47	Farnese	1.631	Francesco Alloro Assessore a ciò delegato	X	
48	Gradoli	1.474	Luigi Buzi		X
49	Celleno	1.343	Marco Bianchi	X	
50	Bassano in Teverina	1.277	Alessandro Romoli		X
51	Villa San Giovanni in Tuscia	1.313	Mario Giulianelli	X	
52	Cellere	1.230	Edoardo Giustiniani	X	
53	Barbarano Romano	1.085	Omero Petra Consigliere a ciò delegato	X	
54	Onano	1.017	Giovanni Giuliani		X
55	Calcata	905	Sandra Pandolfi	X	
56	Lubriano	919	Valentino Gasparri		X



PROVINCIA di VITERBO

57	Latera	933	Luigi Fiorucci		X
58	Arlena di Castro	886	Publio Cascianelli	X	
59	Proceno	605	Cinzia Pellegrini		X
60	Tessennano	350	Ermanno Nicolai		X

Pertanto sono presenti n. 35 Comuni, pari a n. 220.623 abitanti su 312.864, pari al 70,52% della popolazione residente.

Il Presidente della Provincia Mauro Mazzola, prima di dare inizio ai lavori invita l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio per le vittime del terremoto che ha colpito il centro Italia, in particolare il territorio della provincia di Rieti ed i Comuni di Amatrice ed Accumuli, informando altresì di aver inviato una lettera di solidarietà alle predette Istituzioni.

Al termine del minuto di silenzio introduce l'argomento posto all'OdG e procede ad illustrare i contenuti della manovra di bilancio, dando lettura al documento allegato alla presente.

Alle ore 11,38 durante l'intervento del Presidente entrano in aula i rappresentanti dei Comuni di Marta e Bassano in Teverina;

Presenti n. 37 Comuni e n. 225.429 di popolazione residente pari al 72,05% della popolazione complessiva residente.

All'esito della relazione illustrativa il Presidente Mazzola, dichiara quindi che la musica è cambiata e cede la parola ai Sindaci

Interviene il Sindaco del Comune di Soriano nel Cimino – Sig. Fabio Menicacci – il quale nel rilevare difficoltà di visionare la documentazione mediante accesso al link dichiara di rendersi ben conto dello sforzo di programmazione che ogni amministratore deve affrontare nella redazione del bilancio; Esprime il voto favorevole, che è anche un voto di fiducia nei confronti dell'Amministrazione, con preghiera che anche gli altri colleghi sindaci facciano la stessa cosa.

Interviene il Presidente – Sig. Mauro Mazzola, il quale dà atto che a seguito di alcune segnalazioni si è proceduto ad inviare a tutti i Comuni apposita mail contenente le modalità di accesso al link specificando altresì che in ogni caso la documentazione poteva essere visionata sul sito istituzionale dell'Ente essendo pubblicata all'Albo pretorio. Assicura che per il futuro gli uffici si attiveranno per risolvere il problema.

Interviene il Sindaco del Comune di Canepina – Sig. Aldo Maria Moneta – il quale esprime il proprio parere favorevole dichiarando di condividere quanto espresso dal collega Menicacci: Evidenzia che la realtà della Provincia è ormai nota a tutti, così come sono notorie a tutti le difficoltà che il Presidente della Provincia sta incontrando anche a fronte delle competenze che sono passate alla Regione. Esprime apprezzamento sull'operato del Presidente e conferma il proprio voto positivo sul bilancio;

Interviene il Sindaco del Comune di Grotte di Castro – Sig. Piero Camilli – il quale preliminarmente nel rammentare di aver fatto l'assessore per 6 mesi nella passata amministrazione sottolinea che anche allora la musica era quella di oggi, non era tanto diversa di quella oggetto di riordino e quindi l'andamento della precedente amministrazione era buono e non è da considerare tanto disastroso. Esprime tuttavia apprezzamento sull'operato del Presidente.



PROVINCIA di VITERBO

Interviene il Presidente Mauro Mazzola il quale precisa che nella frase “la musica è cambiata” non vi è alcuna intenzione di critica per chi lo ha preceduto, essendo invece riferita semplicemente alle diverse competenze delle Province oggetto di riordino, cambiamento ancora non compreso da molti.

Rivolge un riconoscimento a Camilli quale amministratore che durante il suo assessorato di 6 mesi voleva cambiare la musica, e per buona parte l’ha cambiata.

Ritiene l’importanza di guardare avanti e per questo spesso è destinatario di critiche, soprattutto per quanto riguarda la mancata assegnazione di deleghe ai Consiglieri, precisando che nel passato le deleghe erano 5 o 6 assessori, adesso dovrebbero diventare 12. Ritiene necessaria ed importante l’istituzione di aree vaste e zone omogenee la cui individuazione deve essere decisa insieme a Sindaci e Consiglieri per affrontare le diverse problematiche del territorio. Al riguardo ritiene fondamentale il coinvolgimento di tutti i Sindaci, da chiamare non solo per l’adempimento del bilancio o per lo Statuto ma prevedere periodicamente (una volta ogni mese) riunioni con i Sindaci per discutere ed affrontare le varie problematiche. Sempre con riferimento alle deleghe sottolinea che oggi, come stabilito dalla legge 56/2014, la responsabilità istituzionale verso l’esterno è prerogativa del Presidente che deve firmare il decreto con i pareri dei tecnici.

Interviene il Sindaco del Comune di Grotte di Castro – Sig. Piero Camilli – il quale condivide le difficoltà che oggi la Provincia si trova ad affrontare ed esprime apprezzamento per quanto sta facendo l’amministrazione. Rivolge un invito a prestare maggiore attenzione al territorio ubicato più a nord che ad oggi non ha rappresentanti in Consiglio. Dichiarò di esprimere il proprio voto favorevole;

Interviene il Sindaco del Comune di Canino – Sig.ra Lina Novelli – la quale preliminarmente nel dare atto della sua prima partecipazione all’Assemblea coglie l’occasione per rivolgere un saluto a tutti i Sindaci presenti. Esprime apprezzamento per la correttezza dell’operato dell’Amministrazione provinciale che, nonostante le difficoltà derivanti dall’entrata in vigore della legge 56, ha comunque portato avanti l’attività amministrativa con buoni risultati. Dichiarò quindi che trattasi di un atto di fiducia e di ringraziamento verso tutti coloro che hanno lavorato in un contesto di grande difficoltà. Nel condividere quanto espresso dal Presidente, ritiene che si possa intraprendere una nuova prassi, programmando incontri con i territori per la condivisione di problematiche comuni ed a tale riguardo auspica una collaborazione continua e costante con i Sindaci per affrontare e risolvere le necessità del territorio e dare continuità al ruolo delle Province.

Interviene il Sindaco del Comune di Viterbo – Sig. Leonardo Micheli – il quale preliminarmente nel dare atto di non aver esaminato la documentazione inerente il bilancio di previsione 2016/2018 dichiara di intervenire all’odierna Assemblea nel ruolo istituzionale di Sindaco e di votare senza alcun problema il bilancio come atto amministrativo, quale documento importante sul quale si basa l’attività di un ente con tutte le conseguenti ricadute sul territorio, evidenziando che su tale documento non c’è niente di politico.

Tuttavia ritiene che un ragionamento politico debba essere fatto sul discorso delle deleghe ed esprime di non essere d’accordo con quanto affermato dal Presidente in merito all’assegnazione delle deleghe evidenziando che i 60 comuni hanno eletto i rappresentanti così come prevede lo Statuto e ritiene che proprio quei rappresentanti in qualche modo debbano rappresentare il loro territorio e quindi avere ciò che Gli spetta per legge.

Ribadisce, senza espropriare o svilire il ruolo del Presidente della Provincia, la necessità di dare le deleghe consentendo al consigliere delegato ed eletto di poter seguire i problemi del territorio citando a titolo esemplificativo i comuni di Acquapendente, di Viterbo, di Canino ecc. Dichiarò il proprio voto favorevole.



PROVINCIA di VITERBO

Interviene il Presidente – Sig. Mauro Mazzola - il quale rivolge un invito a tutti i presenti di attenersi allo specifico argomento posto all’Odg discutendo del bilancio di previsione e dichiara la propria disponibilità, all’esito dell’esame e della discussione, ad affrontare la questione delle deleghe.

Interviene il Sindaco del Comune di Bassano in Teverina – Sig. Alessandro Romoli –il quale evidenzia come la difficile situazione economica e finanziaria si è aggiunta alle difficoltà amministrative ripercuotendosi negativamente sulla Provincia, a fronte delle nuove competenze regionali intervenute a seguito della legge 56/2014. Dà atto di avere esaminato i documenti di bilancio in discussione, che rispecchiano il buon lavoro svolto fino ad oggi. Esprime per tale motivo, un ringraziamento al Presidente rivolgendo ai colleghi l’invito a riflettere sulle difficoltà che la riforma istituzionale ha prodotto, gettando il Paese in una situazione di estrema criticità. Dichiara di esprimere il proprio voto favorevole.

Interviene l’Assessore del Comune di Vignanello – Sig. Tullio Stefanucci - il quale dichiara di esprimere il proprio voto favorevole, tuttavia evidenzia le problematiche sui lavori del collettore e rivolge l’invito al Presidente di impegnarsi per lo stanziamento dei fondi.

Interviene il Sindaco del Comune di Capodimonte – Sig. Mario Fanelli – il quale dà atto di non aver esaminato il Bilancio tuttavia, all’esito della relazione del Presidente esprime il voto favorevole. Ringrazia il Presidente per il lavoro svolto e per tutto quello che è stato fatto anche per il territorio di Capodimonte.

Alle ore 12,19 entra in aula il Sindaco del Comune di Lubriano

Presenti n. 38 Comuni pari al 72,35% della popolazione (pari a 226.348 abitanti);

All’esito degli interventi in aula;

L’Assemblea dei Sindaci

Presa visione dello schema di bilancio 2016/2018 trasmesso ai Comuni della Provincia di Viterbo ed illustrato in data odierna dal Presidente Mazzola;

Accertata la propria competenza ad esprimere parere sullo schema di bilancio di previsione 2015/2017, ai sensi ed effetti dell’art. 1, comma 55, della Legge n° 56 del 2014;

Visto il comma 55 dell’art. 1 della legge n. 56/2014 ai sensi del quale “...*Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall’Assemblea dei Sindaci con i voi che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell’ente...*”

Richiamato il decreto del Presidente n 249 del 29 luglio 2016 avente ad oggetto “adozione della proposta di schema di bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2016/2018 da sottoporre al Consiglio Provinciale”;

Vista la deliberazione n° 20 del 8 agosto 2016 del Consiglio provinciale di adozione dello schema di bilancio di previsione 2016/2018 su proposta dal Presidente della Provincia;



PROVINCIA di VITERBO

Visto il parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 datato 8 agosto 2016;

Tutto ciò premesso

Udito e fatto proprio quanto esposto dal relatore;

Udita la discussione seguitane, come da sintesi riepilogativa e da registrazione integrale agli atti;

Sindaci Assegnati: n. 60 pari a n. 312.864 di popolazione complessiva residente nella provincia

Sindaci Presenti n. 38

Sindaci Assenti n. 22: (Blera, Bomarzo, Bolsena, Carbognano, Civitella d'Agliano, Corchiano, Gallese, Gradoli, Latera, Montalto di Castro, Montefiascone, Onano, Orte, Proceno, Ronciglione, S. Lorenzo Nuovo, Sutri, Tessennano, Tuscania, Valentano, Vasanello, Vejano,)

Il Presidente mette a votazione per appello nominale

Sindaci Votanti n. 38 pari al 72,35% della popolazione (pari a 226.348 abitanti);

Voti favorevoli n. 38

Voti contrari n. 0

Voti astenuti n. 0

E quindi nel rispetto del quorum previsto dal comma 55, dell'art. 1 della legge n. 56/2014, pari a n. 38 **Sindaci votanti** corrispondenti ad **oltre un terzo** dei n. 60 Sindaci aventi diritto al voto e pari a n. 226.348 abitanti su n. 312.864 abitanti della provincia censiti nel 2011, corrispondenti al 72,35% **della popolazione complessiva residente nella provincia.**

ad unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole allo schema di bilancio di previsione 2016/2018



PROVINCIA di VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale

IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69

Viterbo, li 29/08/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 29 AGO. 2016

Viterbo, li 29 AGO. 2016

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 29/08/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Illustrazione del Presidente all'Assemblea dei Sindaci per il parere sul bilancio di previsione 2016-2018

Nel contesto di una manovra normativa in continua evoluzione, le Province italiane si trovano ad affrontare continue sfide, essendo chiamate a confrontarsi su modelli che risultino efficaci per governare le dinamiche articolate e complesse che interessano i singoli territori.

Come ormai noto a tutti, la Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio), che ha disciplinato le funzioni delle nuove province ed i tempi di passaggio delle funzioni non fondamentali e del relativo personale da tali enti alle Regioni, ha trovato numerosi ritardi e difficoltà nell'attuazione, tanto che il complesso processo previsto dalla normativa in questione, sviluppatosi in alcune sue articolazioni nel corso del 2015, ha condizionato anche la formazione e gestione del documento unico di programmazione.

L'entrata in vigore della Legge n. 190/2015 ha condizionato negativamente l'attuazione della stessa Legge n. 56/2014, stabilendo un prelievo forzoso di risorse dal comparto Province pari a complessivi €. 1.000.000 per il 2015, €. 2.000.000 per il 2016 ed €. 3.000.000 per il 2017, insufficientemente compensato da una eventuale riduzione delle spese di personale delle Province che dal 01.01.2015 avrebbe dovuto essere trasferito in altri enti, evenienza questa che non si è avverata.

Pur in presenza di un quadro finanziario ed istituzionale di indubbia criticità, di una significativa contrazione delle risorse finanziarie disponibili e di una mancanza di certezze in ordine al futuro della Provincia, nell'anno 2015 sono stati realizzati interventi importanti su viabilità ed edilizia scolastica. Per quanto riguarda gli interventi sulle strade, ricordo che molti lavori sono stati già fatti, compresa la sistemazione delle strade che erano rimaste bloccate dalle frane. Ricordo inoltre che sono state espletate alcune gare, altre invece sono ancora in corso per le quali si sta continuando nell'iter burocratico, mediante la richiesta della congruità dei prezzi alle varie ditte.

Ebbene i dati a consuntivo 2015 mostrano invece una buona capacità di tenuta dei conti sia in termini di contabilità finanziaria, che economica patrimoniale.

Siamo una delle poche province che ha rispettato il patto di stabilità, malgrado alla fine dell'anno un risultato del genere sembrasse irraggiungibile.

Anche l'analisi a consuntivo della situazione economico patrimoniale è sicuramente positiva.

In tema di bilancio provinciale, siamo giunti ormai al secondo appuntamento, per il parere sul bilancio di previsione 2016-2018, bilancio che ricordiamo è di carattere autorizzatorio per la sola annualità 2016, mentre per gli altri due anni hanno carattere esclusivamente conoscitivo.

La situazione, purtroppo, non è cambiata rispetto a quanto ci dicevamo lo scorso anno.

Per il corrente esercizio finanziario, si è comunque lavorato di gran lena, tra grandi disagi ed enormi difficoltà, nonostante i tagli finanziari importanti che hanno interessato questa Amministrazione provinciale. E' stato predisposto, un veritiero bilancio di previsione, per il solo esercizio finanziario 2016, in

grado di utilizzare risorse certe ed acquisibili per consentire alla struttura politica e gestionale di proseguire nella sua azione in favore dei cittadini e delle imprese e di realizzare interventi di manutenzione straordinaria, pur se di non elevato importo finanziario, nei settori della viabilità e dell'edilizia scolastica.

Ricordo inoltre che, a seguito dell'applicazione della legge 56/2014, e della intervenuta legge regionale RL 17/2015, sono divenute di competenza regionale, le funzioni non fondamentali salvo deleghe per la Formazione Professionale, alcuni istituti culturali (Consorzio Biblioteche e Restauro) e i servizi sociali relativi ai disabili sensoriali, per i quali sono in corso di sottoscrizione le relative convenzioni di avvalimento.

Un discorso a parte meritano le materie delegate in campo ambientale, per le quali la Regione, già in applicazione delle legge 14/99, non riconosceva che somme limitate e per i quali si sta proponendo il contenzioso.

Da segnalare, inoltre, che a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione, i nuovi servizi pubblici per l'impiego verranno ancora gestiti dalla Provincia, in attesa della definizione della nuova organizzazione. Detti servizi sono finanziati per 1/3 dalla Regione Lazio e per 2/3 dal Ministero del Lavoro.

Fino a qualche anno fa la Provincia di Viterbo gestiva ingenti risorse derivanti dai finanziamenti regionali, per funzioni delegate o trasferite. Nell'ultimo triennio si è verificata, invece, una notevole contrazione delle risorse trasferite dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate (in particolare sono state praticamente azzerate le risorse per l'immigrazione, le attività sociali, il turismo, la cultura, l'agricoltura) e per gli investimenti.

Nonostante tutto e tutti, siamo riusciti ad elaborare un bilancio mantenendo i necessari equilibri finanziari. Come ci siamo riusciti? Cambiando metodo e siamo pronti a migliorare ancor di più.

Malgrado i tagli, siamo stati capaci di gestire in maniera quanto più oculata l'attività dell'Ente, con un grosso impegno profuso nella totale riorganizzazione dell'Amministrazione.

La riorganizzazione ha previsto una nuova classe dirigenziale e la creazione di PO, con un'operazione un po' lunga ma che alla fine siamo riusciti a concludere con l'accordo delle OO.SS.

Il bilancio previsionale risente delle problematiche relative ai tagli operati dalle due ultime finanziarie, per il 2016 pari a €12.664.522,62 da riversare all'erario.

In effetti il bilancio riesce a quadrare grazie all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, deroga espressamente prevista dal legislatore per le province, anche per quest'anno.

L'avanzo applicato è pari a euro 4.743.588,48 per le partite correnti e a euro 1.043.327,93 quello destinato ad investimenti

- Investimenti edilizia scolastica 2.500.000 tra i quali: ampliamento ITCG CARDARELLI di Tarquinia, adeguamento antincendio Paolo Savi di Viterbo e Liceo Buratti di Viterbo e altri 2,5 milioni di adeguamenti alle norme Antincendio per diversi istituti provinciali con devoluzioni di vecchi mutui oltre ad uno sforzo notevole per gli arredi scolastici (banchi ecc)
- Spese manutenzione e funzionamento edilizia scolastica 2.2 mln
- Investimenti Strade 9.9 mln
- Manutenzione ordinaria strade 1.900.000,00
- Contributi ai comuni nel campo ambientale 13.9 mln per implementare la raccolta differenziata e la costruzioni di nuove isole ecologiche per i quali cercheremo di accelerare l'istruttoria e la liquidazione dei contributi ai Comuni, malgrado la Regione Lazio non abbia riassegnato il personale ex provinciale per lo svolgimento di detta delega;
- Contributi alunni disabili e disabili sensoriali – diritto allo studio 1.7 mln, anche qui chiediamo alla Regione Lazio per un corretto svolgimento della delega di riassegnarci il personale transitato in Regione;

Da evidenziare, altresì, una contrazione delle spese correnti che continua anche per gli anni successivi, quale diretta conseguenza della politica di riduzione costante dei finanziamenti erogati alla Provincia, sia dallo Stato che dalla Regione.

Le previsioni contenute nella parte di bilancio costituito da spese correnti risultano infatti quasi esclusivamente rappresentate da spese fisse e continuative, relativamente alle quali non sussistono margini di incisione politica e di scelte strategiche.

Una parte importante delle poste è infatti costituita dalla spesa per il personale, su cui ha inciso pesantemente la manovra di riduzione della dotazione organica. La consistenza finanziaria annua della dotazione organica della Provincia è stata rideterminata per un contingente pari a 187 unità e ridotta del 50 %, comprensivo comunque del contingente di polizia provinciale, finanziato da RL per le funzioni non fondamentali.

Si sottolinea la riduzione forte e progressiva degli investimenti nel triennio, sia per la riduzione dei risparmi correnti implegabili negli investimenti, sia per la riduzione dei contributi regionali in conto capitale, ma anche perché stanno esaurendosi le somme derivanti dall'indebitamento pregresso ed oggetto di diverso utilizzo.

Da tener presente come per il 2017 e 2018, per i nuovi principi contabili, non sarà possibile inserire l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, anche derivante da risparmi da mutui.

Per quanto attiene gli stanziamenti di bilancio, l'investimento più consistente per l'ammodernamento della viabilità provinciale proviene dal piano delle alienazioni, per 6 mln di euro. Questo dato semplicemente deriva da procedure in corso di perfezionamento: 5 mln derivano dall'alienazione della Prefettura e della caserma dei Carabinieri all'INVIMIT, per le quali è stata presentata una *due diligence* e per le quali entro settembre la società del MEF delibererà l'offerta irrevocabile d'acquisto e dunque si potrà procedere all'accertamento della relativa entrata. L'ulteriore milione deriverà dall'alienazione della ex Colonia di

Bolsena, per la quale già sono pervenute due manifestazioni di Interesse e, a breve, sarà avviata la procedura di evidenza pubblica.

Le risorse potranno essere devolute su investimenti stradali e sull'edilizia scolastica. Positiva è anche la manovra di fine anno 2015 che sfruttando le possibilità del nuovo patto di stabilità denominato Pareggio di Bilancio ha liberato risorse che a conclusione delle gare avviate darà ulteriore ossigeno alle necessità di manutenzione straordinaria del patrimonio viario ed edilizio.

Se si dovesse dare attuazione ai propositi di contribuzione alla finanza pubblica previsti dalla legge 190/2014 nel 2017 non basterebbero le entrate proprie della Provincia a far fronte al riversamento all'erario.

Malgrado ciò le percentuali relative alla consistenza del patrimonio netto, il contenuto indebitamento e la conseguente ottima liquidità a breve, hanno mostrato nell'esercizio passato una consistenza patrimoniale niente affatto disprezzabile, sinonimo di una buona capacità gestionale malgrado le problematiche più volte evidenziate

Si ritiene assolutamente necessario in ogni caso, avanzare alcune osservazioni e raccomandazioni sulla gestione contabile amministrativa che l'Ente si impegnerà ad assicurare al fine di garantire il persistere ed il mantenimento delle condizioni di equilibrio del bilancio previsionale in corso di approvazione.

Grande attenzione dovrà essere posta sulle procedure amministrative che il settore viabilità ed il settore ambiente, rispettivamente per le materie di propria competenza, dovranno proseguire e portare a termine affinché si esprimano tutte le potenzialità di entrata, che già erano state in parte sopravvalutate nei bilanci precedenti, ma che attualmente sono del tutto assenti. Dal punto di vista contabile, forti dell'esperienza passata, abbiamo attentamente valutato i rischi inerenti i Crediti di Difficile e Dubbia Esazione, applicando integralmente l'accantonamento e sorvolando sulla possibilità di riduzione prevista dalla legislazione vigente.

Questa attenzione contabile a non sopravvalutare le entrate e la riduzione dei costi a seguito dei processi di spending review ha fatto sì che la situazione di cassa sia notevolmente migliorata anche in ragione dei forti incassi di residui perenti avuti dallo Stato, ma anche in misura minore per le partite correnti da parte della Regione. Si ha ragione di ipotizzare che l'esercizio si chiuderà presumibilmente con nessun ricorso all'anticipazione il che è una notizia estremamente positiva nel panorama nazionale delle Province.

Insomma ci davano già morti, ma almeno nei numeri, noi proviamo a sopravvivere almeno nella veste di un ente che è ormai espressione dei Comuni, e ai Sindaci, oggi qui riuniti in assemblea, chiediamo oltre ad un apprezzamento del lavoro faticoso già svolto in termini di parere positivo allo schema di bilancio 2016-2018, un contributo di idee e progetti per migliorare ancor di più la nostra capacità di amministrare.